

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 10 (1937)
Heft: 1

Artikel: Gare sci R. F. mont. 30 : Airolo, 23-24 gennaio 1937
Autor: Bustelli
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-241479>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



I Ten. Gansser Fritz



Gli alti comandi del R. F. mont. 30



Sgn. Borelli Belgio

Gare Sci R. F. mont. 30

Airolo - 23-24 gennaio 1937

Non avevo l'intenzione di assumermi anche questo anno l'incarico di stillare l'articolo sulle Gare Sci del nostro R. perchè m'era tornato il dubbio che un membro del Comitato non fosse la persona più adatta per parlare di una manifestazione alla quale ha preso parte attiva. Però non mi era pervenuta nessuna di quelle osservazioni, di quei suggerimenti e consigli che avevo chiesto a tutti i camerati nella chiusa del mio articolo sulle prime gare sci del R. 30 (c'è stato sì qualcuno che ha voluto muovere delle critiche: ma queste erano talmente prive di fondamento che sono crollate addosso agl'incauti censori ed io spero che la lezione servirà a far capire che in guerra non si è mai andati con le lance di cartone e che le palle di carta non possono trovare impiego in nessuna delle nostre più moderne armi automatiche), perciò mi sono detto che potevo benissimo scrivere ancora io una relazione su questa manifestazione militare invernale.

Confermo intanto quanto ho detto nel mio articolo apparso sull'ultimo numero della Rivista Militare Ticinese e preciso che la mia esposizione non è lo sfogo di un ipercritico, ma la conseguenza del desiderio di far conoscere contro quali e quante difficoltà urta ancora oggi il lavoro organizzativo di una gara sci militare.

Ho già accennato quali erano le gare previste dal C. O. per la seconda edizione delle Gare Sci del R. 30: ne chiarirò meglio gli scopi che con esse s'intendeva perseguire.

GARA DI FONDO: Il concorrente che vi partecipa è da paragonare al milite, che ricevuto un ordine, deve portarlo ad una destinazione prefissa, seguendo una determinata via, passando per determinati posti ed impiegando il minor tempo possibile.

Gara quindi a sfondo *assolutamente* militare, anche se vi è in giuoco l'emulazione, lo stimolo di un premio non solamente morale. Un'accurata selezione degli iscritti consente la formazione di varie

categorie in base alle singole capacità, offrendo quindi, a *tutti*, teoricamente s'intende, le stesse probabilità di vittoria.

Perciò molti, anche fra i principianti, si lasceranno tentare dal desiderio di saggiare le proprie capacità sciistiche e una partecipazione numerosa andrà a tutto vantaggio della propaganda per questo « indispensabile sport delle nostre truppe di montagna ».

GARA STAFFETTE: E' la gara di fondo moltiplicata per tre o per quattro. Qui, l'ordine da trasmettere è *urgentissimo* ed il lungo percorso viene quindi coperto da più concorrenti, ciascuno dei quali compirà il tratto più confacente alle sue attitudini (piano - salita - discesa). L'individuo scompare un po' in questa gara nella quale la staffetta che non possiede la necessaria amalgama fra i suoi componenti avrà ben poche probabilità di successo. Ognuno deve dare tutto quanto può non per la sua vittoria, ma per quella dell'unità che rappresenta. Ottima occasione quindi per sviluppare « lo spirito di corpo », per incitare i Cdti delle singole unità ad interessarsi perchè la propria Cp. abbia a partecipare alla gara con le migliori probabilità di successo. Non si tratta più delle manovre, dopo le quali è difficile trovare un ufficiale, sott'ufficiale o soldato di una qualunque Cp. che non ritenga la propria unità degna di lode per quanto ha fatto. Qui si vince coi fatti e le parole non contano più di quello che effettivamente valgono. Anche per questa gara, la selezione rigorosa che effettua la commissione tecnica evita la sproporzione delle possibilità di vittoria dei concorrenti.

Ma il programma già pronto fin dal mese di ottobre non ha potuto essere realizzato causa le esigenze delle Superiori Autorità Militari che dimostrano uno spirito refrattario a tenere in debita considerazione le speciali necessità del R. 30. Non si è badato allo scopo ultimo cui tendeva tale programma: miglioramento della truppa ticinese alla guerra di montagna, mediante un sempre maggiore sviluppo dello sport dello sci. Non si sono considerate le speciali contingenze di tempo, di luogo ed ambiente del Ticino, per cui ciò che può essere fatto in altri Cantoni e che ha servito di base al legislatore non è logicamente possibile ottenere nel nostro. Non si è pensato ai sacrifici cui devono sottoporsi i ticinesi, ad eccezione di quelli delle valli superiori, per la preparazione a queste gare e che le troppe restrizioni, la rigidità eccessiva, non sono certo un incitamento a parteciparvi. Così, laddove la via dovrebbe essere piana si trovano gli ostacoli: chi dovrebbe appoggiare gli sforzi di un'esiguo gruppo di ostinati promotori di queste manifestazioni militari, crea invece le maggiori difficoltà.

Ma quando il seme cade nel buon terreno, germoglia e cresce anche se le bufere tentano rendergli difficile la vita! Così, pur avendo dovuto scartare il programma già studiato in ogni dettaglio, le gare sci 1937 hanno segnato un nuovo indiscusso successo, tecnicamente e militarmente superiore a quello dello scorso anno. Si sono notati i pochi nei che ancora vanno tolti e si provvederà a segnalarli a chi si occuperà dell'organizzazione delle future manifestazioni.

C'è anche da augurarsi una migliore e maggiore collaborazione da parte di qualche Cdte di Cp.; specialmente di quelli che credono di fare dei favori personali al C. O. od a qualche suo membro interessandosi della propaganda sciistica, dell'allenamento, della iscrizione e della partecipazione alle gare di militi della propria unità.

C'è la questione dell'obolo che si chiede ai Sigg. Ufficiali. Cento camerati non hanno ancora provveduto a versare l'esigua quota di fr. 250, nè hanno reso in tempo utile il distintivo ed il programma. Ho voluto trattare a parte questo argomento e spero che il richiamo servirà a vincere l'apatia ed a ricordare a questi ufficiali il loro dovere.

C'è la questione dell'alloggio e della sussistenza ai partecipanti: ma si è già trovata la soluzione che soddisferà certamente anche i più esigenti.

E ci saranno tante altre piccole cose che qualche camerata avrà notato. A nome del C. O. gli ripeto l'invito già lanciato lo scorso anno e lo prego volere eventualmente comunicare le sue osservazioni al Comitato stesso o, direttamente, al Signor Cdte di R.

Alla stampa cantonale va un plauso ed un ringraziamento perchè ci ha ben sorretti nel lavoro di propaganda ed allo Sci Club Airolo, ui è dovuto gran parte del successo tecnico delle gare, il C. O. rinnova l'espressione della sua viva riconoscenza per la devota ed instancabile collaborazione.

In quanto all'esito finanziario, malgrado una sensibile riduzione dei cespiti d'entrata, le gare hanno lasciato un utile che andrà in aumento del fondo costituito lo scorso anno.

* * *

Ed ora un pò di cronaca.

All'appello eseguito il sabato, 23 gennaio, alle ore 17.00 davanti alle scuole di Airolo, quasi tutti hanno risposto presente. La visita medica non ha diminuito il numero dei concorrenti che, provvisti del materiale necessario e dei numeri di partenza, alle 19.00 erano tutti liberi di . . . andare a riposare. Ho voluto fare un piccolo giro per le vie del paese ed in qualche ristorante: ma ho visto poche uniformi e

quei pochi gruppetti erano intenti a discutere di cere, di tattica di gara, a voce bassa, perchè il segreto non fosse conosciuto.

Al «Des Alpes», Quartiere Generale delle Gare, la Giuria dava gli ultimi ritocchi al meccanismo delle partenze e dei controlli sotto l'esperta guida dei Signori Ten. Col. Amadò, Magg. Nager, Magg. Giambonini e Cpt. Ruegg, mentre il C. O. terminava il proprio lavoro colla ripartizione degli incarichi per il giorno susseguente. I treni della mattina hanno riversato ad Airolo oltre cinquecento persone e buon numero sono pure giunte con altri mezzi.

Il potente altoparlante impiantato al traguardo non lascia dubbi circa la sua ubicazione e ben presto i campi vicini brulicano di sciatori e di spettatori.

Il primo della gara di discesa è partito e taglia il traguardo in 7' 22" 4/5: non è un tempo da record, ma consentirà al Cple. Dotta di classificarsi quarto nella Categ. Sott'Uff. e Soldati 30|II, in cui la migliore discesa è stata eseguita dal Cple. Trogia in 6' 6" 3/5. Nella categoria Ufficiali 30|II è il I. Ten. Oswald Max, I|95 che riuscirà vincitore in 6' 45".

Ora tocca ai cannoni delle categorie 30|I!

Fra gli Ufficiali il I. Ten. Gansser Fritz, V|96 per soli 2|5" sfiorerà la vittoria assoluta, pur assicurandosi, naturalmente, quella di categoria. Alla solita domanda: «Com'è andata?» mi risponde che un malaugurato cespuglio gli ha fatto perdere dei secondi preziosi (e come!). Ed ecco i primi della categoria Sott'Uff. e Soldati 30|I, tutti airolesi e quindi lotta ancor più serrata. Quando spunta in alto la snella figura del segnalista Borelli si ha subito l'impressione che il tempo della sua discesa sarà ottimo. (Infatti è il migliore della giornata e così al successo conseguito lo scorso anno (1. della categoria di mezzofondo) aggiungerà anche questo, certamente superiore). Borelli è un pò una «creazione» dal Signor Cpt. Walter Balestra, il quale è molto fiero di questo suo «poulain» che accoppia la bravura alla modestia, la serietà alla costanza e che oggi è non solo il migliore sciatore del Bat. 95, ma pure fra i migliori del nostro R. Ottime sono pure le discese del Cple. Bonomi, dello zap. Elvezio Chiesa, del fuc. Bottesi: ma il tempo di Borelli (3' 45" a percorrere km. 4. — di discesa, con un dislivello di m. 550) non sarà migliorato.

Sono le dieci e mezzo: nel cielo tersissimo brilla il sole e tutte le pendici che fan cerchio ad Airolo brulicano di sciatori. La prima gara della giornata è finita ed i concorrenti che dovranno ripresentarsi alla

partenza per la gara staffetta utilizzano il poco tempo a disposizione per riposarsi e rimettersi in forza.

Al via, dato contemporaneamente a tutte le staffette, (categoria Guardie Federali e Forti e 30|I assieme: a due minuti la categoria 30|II) c'è un primo scatto e successivamente un pò di complimenti (passi Lei... no, no, s'accomodi... prima Lei... a battere la pista), ma poi le guardie di Bedretto prendono decisamente la testa ed al secondo controllo si saranno già assicurato un vantaggio di quasi 4 minuti. Dietro loro c'è lotta fra le due prime staffette della VI|96 e quella dei Forti Airolo. Ma quest'ultima cederà nel finale e si lascerà sorpassare anche dalle Guardie di Mesocco.

Nella categoria 30|II la lotta è stata più accanita e la I e la II Cp. del Bat. 95 hanno condotto una gara degna del migliore elogio. Si sono più volte sorpassate lungo il percorso e solo la discesa finale ha dato la vittoria alla I|95 per 37". Delle altre staffette, quella della V|95 non ha finito la gara mentre quella della III|96, pur avendo impiegato un tempo migliore di quello della I|95 è stata squalificata per aver sostituito un assente con un uomo non appartenente nè alla III|96, nè al Bat. 96. Ecco i risultati ufficiali:

GARA DI DISCESA

Categoria Ufficiali 30/1

Rango

		<i>Tempo</i>
1. 1° Tenente Gansser Fed., V 96	Lugano	3' 45"
2. 1° Tenente Simmen Xaver, IV 94	Airolo	4' 20" 4 5
3. Cap. Margadand Giov., Guard. IV circ.	Lugano	4' 32" 3 5
4. 1° Tenente Mini Ugo, S. M. 96	Berna	4' 49" 3 5
5. 1° Tenente Beeli Leon., Guard. IV circ.	Locarno	5' 43"

Categoria Sottuff. e Soldati 30/1

Rango

1. Segn. Borelli Belgio, S. M. 95	Airolo	3' 44" 3 5
2. Capl. Bonomi Bruno, VI 96	Airolo	4' 06" 2 5
3. Zap. Chiesa Elvezio, IV 5	Airolo	4' 08" 4 5
4. Fuc. Bottesi Giuseppe, VI 96	Airolo	4' 38" 1 5
5. Fuc. Lombardi Cesare, VI 96	Airolo	4' 45"
6. App. Marchetti Ersilio, VI 96	Airolo	4' 54"
7. Serg. Simmen Ervin, Tg. 15	Airolo	5' 19" 2 5
8. Capl. Aquilini Luigi, VI 96	Airolo	5' 43" 4 5
9. Fuc. Leonardi Pietro, VI 96	Villa	5' 47"
10. Fuc. Pedrolì Cip., VI 96	Altanca	6' 24" 3 5
11. Fuc. Lombardi Giuseppe, VI 96	Airolo	6' 25"
12. Zap. Mottini Renato, IV 5	Airolo	6' 37"

<i>Rango</i>			<i>Tempo</i>
13. Serg. Magg. Fanchini Alfonso, IV 94	Ossasco	6'	38''
14. App. Forni Erm., VI 96	Airolo	7'	12'' 3 5
15. Fuc. Pilotti Vittore, VI 96	Airolo	7'	40''
16. Fuc. Cortesi Domenico I 95	Prugiasco	9'	11''

Categoria Guardie Fed. e Forti

<i>Rango</i>			
1. Aiut. Sott'Uff. Dotia Emilio, Forti	Airolo	4'	31'' 2 5
2. App. Ardia Rinaldo, IV Circ.	Bedretto	5'	13'' 2 5
3. Guard. Jegen Pietro, IV Circ.	Bedretto	5'	15'' 2 5
4. App. Codoni Realino, IV Circ.	Bedretto	5'	31'' 1 5
5. Serg. Mazzolini L., IV Circ.	Bedretto	5'	43'' 2 5
6. Serg. Huonder Dom, Forti	Airolo	6'	44''
7. Serg. Magg. Regli Kaspar, Forti	Airolo	6'	59'' 3 5
8. Guard. Barenco S., IV Circ.	Bedretto	8'	14'' 4 5

Categoria Ufficiali 30/11

<i>Rango</i>			
1. 1° Tenente Oschwald Max, I 95	Bellinzona	6'	45''
2. Ten. Galli Cherubino, I 95	Chiasso	6'	55'' 2 5
3. Ten. Rossi Rolando, IV 95	Monte Carasso	8'	43'' 2 5
4. Ten. Giovannini Ott., II 95	Lugano	9'	26'' 3 5
5. Ten. Bernardoni Alf., IV 95	Bellinzona	10'	17' 1 5

Categoria Sott'Uff. e Soldati

<i>Rango</i>			
1. App. Troglia Adolfo, IV 96	Piotta	6'	06'' 3 5
2. Tlf. Engler Bruno, S. M. 94	Ascona	6'	55'' 4 5
3. Fuc. Truatsch Luciano, III 96	Olivone	7'	12'' 3 5
4. Cap. Dotta Adolfo, II 15	Airolo	7'	22'' 5
5. Fuc. Frusetta Virg., III 96	Comprovasco	7'	29'' 1 5
6. Fuc. Ponti Armando, V 96	Bellinzona	7'	57'' 2 5
7. Car. Ghisletta Ul., II 94	Bellinzona	8'	08''
8. San. Beretta Ric., II 15	Muralto	8'	23'' 2 5
9. App. Canonica Gilb., V 94	Airolo	8'	23'' 3 5
10. Fuc. Ferrari P., I 130	Airolo	8'	25'' 2 5
11. Serg. Conturbia A., IV 130	Molinazzo	8'	30'' 4 5
12. Capl. Spohr Giovanni, I 96	Lugano	8'	53'' 1 5
13. Tlf. Rüttsch Bruno, S. M. 94	Lugano	9'	09''
14. Capl. Stoffel Cesare, IV 94	Bellinzona	9'	56''
15. Fuc. Canonica Giovanni, II 95	Corticiasca	10'	06'' 3 5
16. Capl. Trezzini Arm., IV 96	Monteggio	10'	10'' 3 5
17. Capl. Buzzi Nando, II 94	Bellinzona	10'	21'' 4 5
18. Capl. Kronauer Art., I 94	Bellinzona	11'	13'' 4 5
19. Mitr. Giorgetti Luigi, IV 95	Montagnola	11'	56'' 2 5
20. Capl. Rusca Silvio, II 96	Vacallo	12'	08'' 3 5
21. Fuc. Gusberti Bruno, II 95	Zurigo	12'	32'' 2 5
22. Tlf. Wintsch Giov., Tg. 15	Bellinzona	17'	47'' 3 5

Categoria 30|I**GARA STAFFETTA***Rango***1. Guardie Federali Bedretto :**

Serg. Mazzolini Luigi

App. Ardia Rinaldo

App. Codoni Realino

Guardia Jegen Pietro

Tempo

ore 2 12' 19" 1|5

2. Cp. VI/96 :

App. Forni Ermanno

Fuc. Marchetti Ersilio

Fuc. Bottesi Giuseppe

Fuc. Leonardi Pietro

ore 2 18' 38" 3|5

3. Cp. VI/96 :

Cap. Bonomi Bruno

Cap. Aquilini Luigi

Fuc. Lombardi Giuseppe

Cond. Pedrina Carlo

ore 2 20' 06" 2|5

4. Guardie Federali Mesocco :

App. Rossi Mario

Guardia Bontagnali Renzo

Guardia Leoni Clemente

Guardia Chiavi Giovanni

ore 2 22' 31" 3|5

5. Forti Airolo :

Serg. Magg. Filippini Virgilio

App. Piazzini Bruno

App. Della Torre Severo

Aut. Keller Hermann

ore 2 23' 16" 1|5

6. Cp. IV/94 :

1° Tenente Simmen Zaverio

Serg. Magg. Fanchini Alfredo

App. Marchetti Alberto

Mitr. Beffa Luciano

ore 2 32' 01" 4|5

7. Cp. VI/96 :

App. Ciossi Mario

Fuc. Dolfini Felice

Fuc. Mottini Augusto

Fuc. Pedrioli Cipriano

ore 2 35' 16" 4|5

8. S. M. Bat. 96 :

1° Tenente Mini Ugo

1° Tenente Gansser Federico

Mitr. Troglia Adolfo

Fuc. Filotti Vittorino

ore 2 42' 55" 3|5

Categoria 30|II**1. Cp. I/95 :**

1° Tenente Oschwald Max

Tenente Galli Cherubino

Fuc. Cortesi Domenico

Fuc. Solari Italo

ore 2 56' 21" 1|5

*Rango**Tempo*

2. Cp. II/95:

Tenente Giovannini Ottavio

Capl. Dozio Luigi

Fuc. Beretta Riccardo

Fuc. Bruni Giacomo

ore 2 56' 58" 2/5

3. Cp. III/96 (squalificata)

L'ultima staffetta è arrivata quando già calavano le prime ombre della sera e gli sciatori non tormentavano più i candidi campi di neve. Alla stazione di Airolo, davanti al monumento alle vittime della galleria del Gottardo, il Sig. Ten. Col. Vegezzi, che malgrado una forte indisposizione ha voluto essere presente alle gare, dall'inizio alla fine, ha espresso ai partecipanti ed agli organizzatori la sua soddisfazione per la magnifica giornata, ben degna di venire inserita nella collana delle più belle manifestazioni del nostro R. - La valente Filarmonica Airolese ha suonato l'inno patrio cui ha fatto seguito la premiazione. Poi il treno ha riportato al sud tutta la giovinezza più sana e più forte del Cantone, che era accorsa a gioire della vitalità, dell'efficienza dei successi del Reggimento Ticinese.

I^o Ten. BUSTELLI

I/95

Lugano, febbraio 1937.

Posto di cambio della staffetta

Arrivo gara di discesa

